

Legambiente pubblica il nuovo Dossier "Tutti in Classe A - edizione 2013"

Fabrizio Dellachà

Sul sito ufficiale di **Legambiente** è stato pubblicato il 5 Marzo 2014 il nuovo Dossier "**Tutti in Classe A**", edizione **2013** (allegato in PDF).

Link al sito: <http://www.legambiente.it/contenuti/dossier/tutti-classe-A>

Se ben ricordate, lo scorso anno il dossier mise alla luce l'*inefficienza dei nuovi complessi residenziali del progetto C.A.S.E. costruiti dopo il sisma Aquilano*, in particolar modo ponendo l'accento su come "on paper" ossia su carta, i progetti fossero assai efficienti mentre "as built" ossia in contesto reale, fossero ben evidenti difetti di isolamento, ponti termici diffusi e svariate disattenzioni in sede di cantierizzazione.

Lo strumento impiegato per verificare l'efficienza dei manufatti è l'**indagine termografica**, effettuata tramite videoradiometro ad infrarossi (termocamera).

L'indagine ha preso in considerazione 47 città italiane, ben 500 gli edifici analizzati partendo da Bolzano fino ad arrivare a Catania.

Le termografie hanno però bocciato persino gli edifici progettati dalle archistar Fuksas, Portoghesi, Krier. L'attenzione alla tematica dell'efficienza e del risparmio energetico ha invece caratterizzato positivamente un edificio progettato da Cino Zucchi a Milano, con ottime prestazioni di isolamento, unica "mosca bianca" tra i progettisti "da prima fila".

La situazione termica degli edifici è stata confrontata paragonando le rese di costruzioni recenti con palazzi costruiti nel dopoguerra ed edifici dove sono stati realizzati interventi di retrofit, evidenziando come una riqualificazione energetica ben fatta possa permettere di realizzare risultati significativi di riduzione dei consumi energetici.

In troppe regioni italiane ci sono regole ancora insufficienti per edificare in maniera *efficiente, sostenibile e non energivora* ed oltre all'inadeguatezza, alla complessità ed alla frammentarietà normativa il vero problema è che non c'è alcun controllo sulle certificazioni! Promosse solo le solite province autonome di Trento & Bolzano e le regioni Piemonte e Lombardia...ancora un pò poco per poter affermare che l'Italia stia ottemperando alla direttiva EPBD in modo serio e progressivo.

Legambiente stima che ci siano **circa 1.000 € di risparmio annuo per ogni famiglia** a seguito dell'applicazione di interventi di efficientamento edilizio.

Cosa manca ancora? La ripresa ed il consolidamento dei provvedimenti incentivanti per la produzione tramite FER e servono, soprattutto, maggiori controlli (i "collaudi energetici") standardizzati ed applicabili dietro procedure unificate unitamente a nuove politiche per la riqualificazione dei condomini, vero punto debole del patrimonio edilizio nazionale.

E gli ACE/APE? Il vice presidente di Legambiente Edoardo Zanchini, durante la presentazione del dossier ha affermato: "non esiste alcun tipo di controllo sui certificati di prestazione energetica degli edifici e così si calpestano i diritti dei cittadini che dovrebbero essere correttamente informati sulle prestazioni energetiche e sulla sicurezza delle loro abitazioni".

Affinché si avvii una stagione di cambiamento e di innovazione profonda delle città italiane per migliorarne la qualità e la vivibilità, occorre, secondo Legambiente, percorrere diverse strade in parallelo: bisogna introdurre regole omogenee in tutta Italia per le prestazioni in edilizia e controlli indipendenti su tutti gli edifici con sanzioni vere per chi non rispetta le regole.

Altrettanto indispensabile - se pur non strettamente legata all'efficienza energetica - è dare certezza rispetto alla sicurezza antisismica degli edifici stabilendo l'obbligo di dotarsi di un libretto antisismico per tutti gli edifici esistenti.

C'è bisogno anche - e soprattutto - di nuovi strumenti per finanziare gli interventi di riqualificazione! Occorre infatti introdurre un **fondo nazionale di finanziamento e di garanzia per gli interventi di riqualificazione energetica di edifici pubblici e privati**, come prevede la stessa Direttiva 2012/27, per realizzare misure reali di miglioramento dell'efficienza energetica e della sicurezza antisismica.

E' necessario poi, introdurre nuovi strumenti per gli interventi di **retrofit energetico degli edifici condominiali**.

In Italia realizzare interventi di riqualificazione energetica complessiva di condomini è difficilissimo per via di un quadro di regole ed incentivi inefficace, oltre per un parco di amministratori che di energetica fanno poco o nulla e quindi non sentono la tematica come "scottante" e prioritaria, quale in effetti sia.

Occorre creare le condizioni tecniche ed economiche per rendere vantaggiosi interventi che possono consentire di migliorare le prestazioni delle abitazioni e di garantire risparmi energetici (ed economici) ben quantificabili e facilmente verificabili per le famiglie.